

RECENSIONI

SACCHETTI F., 2016. Fratini d'Italia. Cronache di resistenza dalle nostre spiagge. *Terra Nuova Ed.*, 124 pp. € 10,00

La protezione dell'ambiente in Italia, gli interventi di reintroduzione, etc. hanno consentito il recupero delle popolazioni di molte specie di uccelli; di contro alcune di queste mostrano un lento ma inesorabile declino, come il Fratino *Charadrius alexandrinus*. Questo piccolo Caradriforme ha il "difetto" di condividere il proprio habitat, le spiagge sabbiose, con l'uomo!

Forse l'habitat che ha subito e continua a subire le maggiori alterazioni è proprio quello delle spiagge a causa della continua presenza dell'uomo, presenza che si fa più massiccia nel periodo estivo quando i fratini (ma anche altre specie, come il Corriere piccolo *Charadrius dubius*) si riproducono. La peculiarità di questo libro è che è illustrato da bellissime vignette, un fumetto insomma, che illustra con efficacia il perché del declino di questa specie, ma anche le azioni concrete da mettere in atto per difendere i fratini. Ma non si pensi che non è un libro "scientifico", lo è indubbiamente, fornisce tutte le informazioni sull'ecologia della specie e sull'habitat dove essa vive, ma soprattutto racconta le storie di chi difende i nidi di questa specie. Il libro si sofferma sulla storia della spiaggia di Vasto, nei pressi della casa circondariale, e della messa a punto di sistemi di protezione dei nidi. Il volume è anche la storia di uomini speciali e della loro interazione con il Fratino; apprendiamo quindi che i primi a sperimentare delle gabbiette di rete metallica sono stati nel 1999 Loris Pietrelli e Massimo Biondi e a proposito delle gabbiette per la tutela dei nidi Sacchetti, scrive "La versione vastese è stata realizzata da Josè, un detenuto peruviano. Altro esempio della felice collaborazione tra casa circondariale e Riserva Naturale di punta Aderci".

L'interesse per la specie e il suo futuro è testimoniata dal fatto che in pochi anni sono stati stampati un libro dedicato alla specie (Gli atti del convegno nazionale svoltosi a Bracciano il 18 settembre 2010 dedicato alla specie a cura di Biondi M. & Pietrelli L. F., 2011. Il Fratino. Status, biologia e conservazione di una specie minacciata. *Ed. Belvedere*) e più recentemente un numero "Speciale fratino" della rivista *Picus* (n. 80, luglio-dicembre 2015).

L'attenzione per la specie ha "attecchito" da tempo anche in Sicilia dove oltre alle ricerche "storiche" di Bruno Massa e Renzo Ientile, a partire dall'anno scorso è nata la mailing list del gruppo di lavoro Fratino Sicilia, coordinata da Giovanni Spinella nell'ambito del CNCF (Comitato Nazionale per la Conservazione del Fratino). Il Comitato nasce con l'obiettivo di favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze nell'ambito delle azioni di tutela del Fratino in collaborazione con diverse associazioni ambientaliste e anche con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Nel 2016 l'attività del gruppo siciliano ha prodotto un primo censimento di una specie che ha subito nell'isola un fortissimo declino.

Speriamo che anche quest'anno - anzi cogliamo l'occasione di questa recensione per rilanciare questa idea - si possa portare avanti nelle coste siciliane il censimento e la tutela di questa specie; i

metodi sono facili da reperire: basta sfogliare il libro di Sacchetti e per invogliare e fare appassionare le persone regalare questo bel libretto rappresenterebbe un'ottima idea!

TOMMASO LA MANTIA

FONTANA P., 2017. *Il piacere delle api. Le api come modello di sostenibilità e l'apicoltura come esperienza della natura e della storia dell'uomo*. W.B.A., Verona, 648 pp. 24 €.

L'opera "Il Piacere delle Api" è un'opera assolutamente originale che si incastona, nell'ampio panorama della letteratura dedicata alle api, come un diamante. Se cercate un manuale di apicoltura rimarrete (per fortuna) delusi: il freddo nozionismo e i noiosi tecnicismi non sono proprio di Paolo Fontana (novello Maurice Maeterlinck): egli ama romanzare le proprie esperienze, raccontandoci cosa ha fatto, cosa farebbe e cosa farà, ponendo sempre al centro dei suoi/nostri pensieri "il superorganismo ape". Del resto, lo stesso autore, proprio all'inizio dell'opera, ci mette in guardia sulle sue reali e bellicose intenzioni: "(...) l'idea è quella di presentare tanti aspetti della vita delle api, secondo un processo intenzionalmente logico (...)"; da qui una sorgente inesauribile di esperienze, informazioni, racconti, aneddoti, consigli e citazioni che spaziano a 360 gradi, dal cinema all'entomologia, dalla letteratura ai fumetti, dalla musica alla pittura, avendo sempre un comune denominatore. Del resto "il piacere delle api è forse proprio questo, l'esperienza gioiosa di conoscere attraverso e assieme ad un organismo speciale, le leggi della natura, il possibile ruolo dell'uomo nel mondo e il senso della storia umana". Paolo Fontana scrive in modo coinvolgente ed agile riportandoci alla mente naturalisti illustri; e qui mi permetto di scomodare Konrad Lorenz, per la semplicità e scorrevolezza dei pensieri, e la mia amata Jan Fennell, per il trasporto delle esperienze: egli li mescola insieme e ne viene fuori un'opera unica e abbagliante, che acceca il lettore dalla prima all'ultima pagina senza mai oscurarsi e costringendoci ad un vero e proprio tour de force in apnea, per cibarci avidamente dei suoi appassionanti scritti. Con la sua trattazione non solo risponde a tante domande ma si spinge oltre, molto più avanti: ne fa venire altre, centrando perfettamente l'obiettivo che si era prefissato: "(...) la speranza è che il lettore voglia sapere di più (...)".

Un primo lungo e appassionante capitolo sull'anatomia, organizzazione ed etologia delle api ci introduce al secondo, intitolato (con buona pace di Virgilio e delle sue *Georgiche*) "Il dono celestiale dell'etereo miele". Qui è pura storia, ricerca, iconografia e tripudio di citazioni: una per tutte, bellissima e immortale, dalle "Operette Morali" di Giacomo Leopardi: "(...) narrasi che tutti gli uomini che da principio popolarono la terra (...) fossero nutriti dalle api (...) nel modo che i poeti favorivano dell'educazione di Giove (...)". Il terzo capitolo si occupa della gestione delle api e della esplicitazione assolutamente personale e condivisibile della "apicoltura naturale". Fontana elenca le sue esperienze condite da perplessità e intuizioni (geniali) e, tenendoci per mano, ci guida in modo sicuro e paterno, lungo la "diritta via" (senza mai smarrirla) del rapporto tra uomo e api. Infine il quarto capitolo in cui affronta "aspetti cruciali per la sopravvivenza delle api e dell'apicoltura stessa", evidenziando valori, di guareschiana memoria, troppo spesso dimenticati. Le sue 40 tesi finali (ah...Lutero!) riassumono magistralmente il "Fontana Pensiero" lasciando quel pizzico di piacere e voglia di ricominciare da capo., immediatamente.

ERNESTO RAGUSA